



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 43

Dal 21 al 28 novembre 2021

## SERVIRE È REGNARE

Carissimi,

in questo tornante del tempo liturgico, tra le ultime domeniche del tempo ordinario e la prima dell'avvento, la proposta delle letture ci sottopone scenari impressionanti, tra il minaccioso di una catastrofe e l'alba di un giorno e tempo nuovo. Ciò che resta impresso nella mente è soprattutto l'aspetto "apocalittico", catastrofico di questo drammatico volgere di tempo. Le immagini proposte sono sovraccariche di simboli spaventosi. Appartiene al linguaggio di moda in quel tempo. Nel mezzo, tra le letture di domenica scorsa e quelle della prima di avvento, l'immagine disarmata e disarmante di un sedicente re, sotto processo davanti al tribunale romano.

Questa scena ispira il giusto e profondo senso della festa di questa domenica: solennità di Cristo Re.

È un'immagine, quella regale di Cristo, che va appunto interpretata alla luce di questa Parola. Certo il motivo ispiratore e gli intenti di Papa Pio XI quando la istituì nel 1925 assumevano colori diversi. Ancora risentiva del contrasto tra poteri (ecclesiastico e politico) che la Chiesa si trascinava dalle guerre medioevali per le investiture. Il potere politico assoggetta quello ecclesiastico, oppure la Chiesa dispone di potere anche nei confronti del regnante politico? Il regnante deve obbedire a Cristo (e quindi alla Chiesa) oppure laicamente si rende autonomo e libero?

Con l'enciclica "*Quas primas*" Pio XI istituiva questa festa. In essa rivendicava innanzitutto la piena libertà della Chiesa rispetto al regime politico. L'idea era quella fortemente istituzionalizzata della "società perfetta". L'idea di "mistero" della Chiesa sfumava sullo sfondo. "Col tributare questi onori alla dignità regia di nostro Signore, si richiamerà necessariamente al pensiero di tutti che la Chiesa, essendo stata stabilita da Cristo come società perfetta, richiede per proprio diritto, a cui

non può rinunciare, piena libertà e indipendenza dal potere civile, e che essa, nell'esercizio del suo divino ministero di insegnare, reggere e condurre alla felicità eterna tutti coloro che appartengono al Regno di Cristo, non può dipendere dall'altrui arbitrio"

Più controverso era il secondo aspetto. La concezione proposta in quel documento magisteriale oggi appare del tutto inconcepibile, incompatibile con il criterio della laicità condivisa oggi dalla Chiesa:

"La celebrazione di questa festa, che si rinnova ogni anno, sarà anche d'ammonimento per le nazioni che il dovere di venerare pubblicamente Cristo e di prestargli obbedienza riguarda non solo i privati, ma anche i magistrati e i governanti: li richiamerà al pensiero del giudizio finale, nel quale Cristo, scacciato dalla società o anche solo ignorato e disprezzato, vendicherà acerbamente le tante ingiurie ricevute, richiedendo la sua regale dignità che la società intera si uniformi ai divini comandamenti e ai principî cristiani, sia nello stabilire le leggi, sia nell'amministrare la giustizia, sia finalmente nell'informare l'animo dei giovani alla santa dottrina e alla santità dei costumi".

Di tutt'altro tenore oggi è l'interpretazione di questa festa. Non toni trionfalistici. Né rivendicazione di potere – di Cristo e della Chiesa – inteso in senso mondano. Già san Paolo VI dispense la tiara, quella corona a tre livelli, che significava il potere papale sui regni di questo mondo e oltre. L'unico potere che Cristo ha vissuto e quindi trasmesso ai suoi è quello dell'amore che si fa servizio. Ricordiamo l'insegnamento di Gesù: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. <sup>43</sup>Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, <sup>44</sup>e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. <sup>45</sup>Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Così anche Papa Francesco ripropone questa chiave di lettura della festa: "Gesù vuole far capire che al di sopra del potere politico ce n'è un altro molto più grande, che non si consegue con mezzi umani. Lui è venuto sulla terra per esercitare questo potere, che è l'amore, *rendendo testimonianza alla verità* (cfr v. 37). Si tratta della verità divina che in definitiva è il messaggio essenziale del Vangelo: «Dio è amore» (1Gv 4,8) e vuole stabilire nel mondo il suo regno di amore, di giustizia e di pace. E questo è il regno di cui Gesù è il re, e che si estende fino alla fine dei tempi. La storia ci insegna che i regni fondati sul potere delle armi e sulla prevaricazione sono fragili e prima o poi crollano. Ma il regno di Dio è fondato sul suo amore e si radica nei cuori – il regno di Dio si radica nei cuori –, conferendo a chi lo accoglie pace, libertà e pienezza di vita. Tutti noi vogliamo pace, tutti noi vogliamo

libertà e vogliamo pienezza. E come si fa? Lascia che l'amore di Dio, il regno di Dio, l'amore di Gesù si radichi nel tuo cuore e avrai pace, avrai libertà e avrai pienezza.

Gesù oggi ci chiede di *lasciare che Lui diventi il nostro re*. Un re che con la sua parola, il suo esempio e la sua vita immolata sulla croce ci ha salvato dalla morte, e indica - questo re - la strada all'uomo smarrito, dà luce nuova alla nostra esistenza segnata dal dubbio, dalla paura e dalle prove di ogni giorno. Ma non dobbiamo dimenticare che il regno di Gesù *non è di questo mondo*. Egli potrà dare un senso nuovo alla nostra vita, a volte messa a dura prova anche dai nostri sbagli e dai nostri peccati, soltanto a condizione che noi non seguiamo le logiche del mondo e dei suoi "re".

Oggi la Chiesa si trova ad esercitare il suo "potere" in un contesto profondamente mutato. Davvero un mondo è crollato, e quelli che erano creduti riferimenti immutabili e sacri - sole, luna, stelle del cielo - sono crollati. La cristianità non è più insediata tra le potenze di questo mondo. La Chiesa si ritrova marginalizzata, minoritaria, perfino diffidata. La tentazione di rinnovare antichi fasti serpeggia tra qualche frangia di cristiani. Ma non è questa la via che il Vangelo ci insegna. Affrontiamo questa crisi epocale con lo spirito di servizio testimoniato dal nostro Re, che è Gesù Cristo, che si fa dono nell'umiltà. Alla comunità dei suoi discepoli è dato il compito di regnare ponendosi all'ultimo posto, quello che nessun altro ambisce e contende, e testimoniare il potere salvante dell'amore. Il ridimensionamento numerico ci conduce man mano ad essere minoranza. La laicità rivendicata dall'assetto istituzionale civile non deve deprimere la fedeltà della Chiesa al suo Re e Signore. Ma questa crisi contribuirà a purificare la fede dei cristiani da qualche ambiguità mondana. Cristo regna, ancora, in chi si dispone a servire, nella quotidianità paziente dei nostri giorni, per creare un mondo di pace, di giustizia, di volontà di riscatto dei poveri che rivendicano la loro dignità.

A voi un cordiale saluto con l'antica espressione: Cristo regni!

*Don Nico*

## *Vita parrocchiale*

**Lunedì 2 novembre alle ore 18** nella sala S. Agostino riunione della confraternita del Rosario.

**Giovedì 25 novembre alle ore 19** catechesi degli adulti.

# CALENDARIO LITURGICO 2021

<p><b>DOMENICA 21 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ CRISTO RE</b>  <b>XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>          Liturgia delle ore propria</p> <p>Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37          Il Signore regna, si riveste di splendore</p>	<p>7.30 – def. Giuseppe Piccicacchi</p> <p>9.00 – deff. Antonia e Luigi Locci</p> <p>10.30 – deff. Patronesse</p>
<p><b>LUNEDI' 22 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>rosso</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana  <b>S. Cecilia – memoria</b></p> <p>Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4          A te la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 – def. Socie Apostolato della Preghiera</p> <p>17.00 – def. Emilio Madau 1° Anniversario</p>
<p><b>MARTEDI' 23 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11          A lui la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 – deff. Fam. Tolu</p> <p>17.00 – def. Angelino Scanu</p>
<p><b>MERCOLEDI' 24 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>rosso</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana  <b>S. Andrea Dung-Lac e compagni – memoria</b></p> <p>Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19          A lui la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 – deff. Piero, Annetta e Silvio</p> <p>17.00 – deff. Fam. Lisci, Murgia, Serpi</p>
<p><b>GIOVEDI' 25 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p><b>S. Caterina d'Alessandria – memoria facoltativa</b>          Dn 6,12-28; Cant. Dn 3,68-74; Lc 21,20-28          A lui la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 – deff. Carlo e Gigliola</p> <p>17.00 – deff. Dario, Angela, Luisella,          Luigi Vaccargiu</p>
<p><b>VENERDI' 26 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33          A lui la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 – def. Ermelinda Garau</p> <p>17.00 – deff. Attilio e Mariuccia</p>
<p><b>SABATO 27 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Dn 7,15-27; Cant. Dn 3,82-87; Lc 21,34-36          A lui la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 – deff. Fam. Lampis-Porceddu</p> <p>18.00 – def. Giovanni Battista Carboni          Trigesimo</p>
<p><b>DOMENICA 28 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ I DOMENICA DI AVVENTO</b>          Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Ger 33,14-16; Sal 24; 1Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36          A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido</p>	<p>7.30 – deff. Antonia e Luigi Locci</p> <p>9.00 – def. Vincenzina Caddeo</p> <p>10.30 – deff. Azione Cattolica</p>